



Per DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023, prima domenica di quaresima

VANGELO: Mt. 4,1-11

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

“Se tu sei Figlio di Dio” ...

Come per Gesù, così per ciascuno di noi si tratta di scegliere.

La nostra vita non si può inaridire nella ricerca di cose,
di soddisfare le necessità primarie...

ma ritrova la sua pienezza nella parola che viene da Dio
e che è capace di creare novità nella nostra vita quotidiana.

Il nostro rapporto con Dio non si può ridurre a una ricerca di miracoli,
di gesti sensazionali che producono solo emozioni...

ma è vivere alla sua presenza e in comunione con Lui
nelle piccole cose di ogni giorno, che diventano grandi
perché realizzate nel suo amore.

Il meglio per ciascuno di noi non sta nel dominare,
nel diventare “padroni” di tutto e di tutti...

ma ci realizziamo veramente quando ci “consumiamo” nel servizio,
che dà speranza e dà sapore di eternità alle persone
e alle cose con cui veniamo in contatto.

O Signore Tu sei il mio Dio, il mio tutto.

Liberami dalle mille schiavitù in cui vivo.

*Donami la tua libertà, quella che nasce
dal non essere attaccato a me stesso,
alle cose, al successo, al potere, alle ricchezze.*

Dammi la forza di credere

*che vivendo con fedeltà e nutrendomi della Tua Parola
arriverò alla piena felicità,*

realizzerò una vita che ha senso ...

e che avrà il sapore dell'eternità.

Buon cammino di quaresima e buona giornata.

Don Sandro